

INTERPELLANZA

Il Consiglio di Stato intende effettuare un'analisi degli effetti della pandemia sulle ragazze/i e sulle/sui giovani in Ticino entro l'estate? E proporre eventuali interventi a breve termine?

del 16 marzo 2021

Tra le categorie a rischio per quel che riguarda il Covid-19 non figurano minorenni e giovani adulti, questo perché dal profilo sanitario solo raramente hanno sintomi gravi legati al virus.

Ma dal punto di vista sociale queste categorie sono invece forse le più colpite, perché per loro la relazione fra pari, lo sport, le attività ricreative, non sono soltanto un indispensabile sfogo, ma un vero e proprio pilastro delle loro necessità evolutive. Una sana crescita passa indispensabilmente dalle attività che ci sono vietate a causa delle misure di protezione.

Il 25 febbraio 2021 Pro Juventute ha fatto risuonare un campanello d'allarme che non può restare inascoltato. Con il suo "Rapporto sull'impatto della pandemia sui bambini i giovani e le loro famiglie"¹ ha messo chiaramente in luce la sofferenza di questa fascia di popolazione. Tra i dati più preoccupanti vi è l'aumento del 29% delle chiamate urgenti al Numero amico 147. Più nello specifico sono aumentati del 16% i contatti per stati d'animo depressivi, mentre il 21% in più si è rivolto al servizio per "malattia mentale". In modo definito "drammatico" è aumentato invece il **conflitto all'interno del nucleo familiare**. Uscendo dalle mura interiori e domestiche di questi primi dati, lascia una grande tristezza leggere nel rapporto come le "domande riguardanti il «fare amicizia» (+ 28% rispetto al 2019) e la «solitudine» (+ 37%) sono aumentate notevolmente, e quelle sul «perdere amici» sono quasi raddoppiate nel 2020 (+ 93%)."

Prendendo spunto da questo documento e da segnalazioni di professionisti che operano sul territorio, intendiamo quindi chiedere al Consiglio di Stato di far effettuare dai propri uffici, al più presto possibile, un'analisi degli effetti della pandemia sulle/sui giovani da 6 a 20 anni in Ticino, in particolare a livello di salute **mentale e benessere, di convivenza familiare, di apprendimento scolastico e di inserimento professionale**.

Un ulteriore elemento su cui vorremmo soffermarci è quello relativo al periodo estivo che stiamo per affrontare. Durante la prima estate "pandemica", ossia quella 2020, la reazione del Cantone alla richiesta di presa a carico di figli/e minorenni è stata indirizzata perlopiù verso le attività diurne, risposta magari anche legittima e comprensibile in quel momento dal punto di vista sanitario. Molti pedagogisti ed esperti del settore educativo ci pongono però d'innanzi all'acuita necessità delle/dei minorenni di stare in continua relazione (materiale e non solo virtuale) con i propri pari e di sviluppare e consolidare relazioni educative durature con soggetti diversi dai genitori. Riteniamo quindi fondamentale e strategico che il Cantone, alla luce delle accresciute esperienze maturate durante tutto quest'anno, promuova un particolare sforzo nel sostegno delle colonie residenziali. Attraverso questo tipo di esperienza, infatti, è possibile sperimentare il pregio della relazione tra pari in un contesto di residenzialità protetto e foriero di innumerevoli vantaggi per lo sviluppo fisico e intellettuale dei bambini/delle bambine che alle colonie estive di vacanza prendono parte. Detto pregio si concretizza nel ristabilire equilibrio e stabilità nei ritmi di vita quotidiani, nelle attività (formali e informali, mattutine, diurne e serali), nelle relazioni, nella condivisione degli spazi e dei tempi, aspetti della crescita personale purtroppo duramente provati da una invalidante crisi pandemica. Il bisogno di relazione – concreta, continuata e duratura, fattiva e non sporadica – deve quindi non solo essere favorito, ma concretamente

¹ <https://www.projuventute.ch/sites/default/files/2021-02/Pro-Juventute-Corona-Report-IT.pdf>

sostenuto attraverso l'impiego di mezzi finanziari da destinare ad attività di colonia di tipo residenziale.

Secondo noi occorre fare un'analisi a breve per permettere al Cantone di adottare eventuali provvedimenti straordinari a sostegno dei minorenni e giovani adulti, evitando conseguenze negative di breve-medio periodo.

Chiediamo pertanto al Consiglio di Stato:

1. Intende realizzare un rapporto che **valuti entro l'estate 2021 la situazione di minorenni e giovani adulti** (dalla scuola dell'obbligo a 25 anni) in Ticino e che proponga, se necessario, **interventi da realizzarsi a breve termine?**

Un rapporto che raccolga i **dati sui cambiamenti (quantitativi e qualitativi)** registrati durante questo anno di pandemia negli interventi e nella presa a carico di minorenni e giovani adulti da parte degli organi citati di seguito?

Lista indicativa:

- Ufficio del sostegno a enti e attività per famiglie e giovani DSS
- Ufficio dell'aiuto e della protezione DSS
- Centro professionale e sociale DSS
- Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento DSS
- Ufficio dei rifugiati e dei richiedenti l'asilo DSS
- Enti sussidiati che si occupano di dipendenze
- Enti sussidiati che si occupano di prevenzione e gestione del disagio giovanile
- Servizio medico psicologico OSC
- Clinica psichiatrica cantonale OSC
- Ufficio borse e prestiti di studio DECS
- Servizi di sostegno pedagogico per le scuole comunali
- Servizi di sostegno pedagogico per le scuole medie
- Docenti di lingua e cultura DECS
- Operatori casi difficili DECS
- Unità scolastiche differenziate DECS
- Orientamento scolastico e professionale DECS
- Istituto della transizione e del sostegno DFP DECS
- Mediatori per le scuole medie superiori e professionali
- Servizi che si occupano di dipendenze
- Operatori di strada delle città
- Magistratura dei minorenni
- Polizia cantonale - Delinquenza giovanile.

2. Intende rispondere a breve alla mozione (n.1579) "Per un sostegno alle case per colonie stanziali e per scolaresche", vista l'imminenza della stagione estiva?

Raoul Ghisletta e Fabrizio Sirica
Per il Gruppo PS